



Carta Dei Servizi

CENTRO DIURNO



centro autismo
SAN PAOLO

Specialisti in bisogni educativi speciali

*Gentili Ospiti,
Vi invitiamo a prendere visione della presente Carta
dei Servizi affinché possiate conoscere la nostra
struttura e le tipologie di servizi offerti. Il nostro
impegno è quello di garantire all'utenza un supporto
professionale idoneo allo sviluppo psicofisico,
comportamentale, emotivo e sociale della persona. Con
l'augurio che i nostri servizi vi possano essere
utili, vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.*

*Sirena Società Cooperativa Sociale Spa ETS
Cooperativa Verdeaqua Nuovi Orizzonti ONLUS*

CONTENUTI DELLA CARTA DEI SERVIZI

- Presentazione delle Cooperative Sociali
- Organizzazione del Centro San Paolo
- Struttura e recapiti
- Ospiti della struttura
- Piano di lavoro annuale
- Periodo di funzionamento annuale
- Servizi e attività offerti
- Scopo del Centro San Paolo
- Modalità di accesso
- Personale ed organizzazione lavorativa
- Esempio di giornata offerta dal Centro

Presentazione delle Cooperative Sociali

La **Sirena Società Cooperativa Sociale Spa ETS**, nasce dall'iniziativa di sedici donne che nel 2005 hanno come obiettivo quello di far fronte alle carenze di alcuni servizi essenziali sul territorio per prevenire il disagio, favorire il benessere e conciliare tempi e necessità della collettività in collaborazione con le Istituzioni locali. Già dal primo anno inizia la sua attività aprendo un Asilo Nido e un Centro di Aggregazione per ragazzi delle scuole primarie e secondarie. In seguito, amplia sempre più la gamma delle attività svolte al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Oggi è una realtà consolidata nell'ambito della Val Vibrata e rappresenta un importante punto di riferimento per il territorio sulle tematiche dei bambini, dell'adolescenza, degli anziani e dei disabili. Forte di uno staff professionale di operatori e operatrici, la Cooperativa Sirena è il partner ideale per gli enti territoriale e istituzionali, portatrice di un appeal etico innovativo costruito grazie alla qualità dei servizi e alla professionalità dei soci. L'obiettivo principale della è quello di offrire una serie di servizi nell'ambito sociale ed il giusto supporto umano per le fasce più deboli come i minori, i diversamente abili e gli anziani, in settori necessari alla nostra comunità. La Cooperativa Sirena è in possesso della Certificazione di Qualità nella progettazione e realizzazione di servizi socioeducativi secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, [D.Lgs. 231/01](#) (successivamente **aggiornato dalla Legge 125/08**) prevede e disciplina la **“Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società”** e **Codice Etico**.

La **Cooperativa Verdeaqua Nuovi Orizzonti ONLUS** è una Cooperativa Sociale che eroga servizi socioassistenziali-educativi-infermieristici in convenzione pubblica nonché richiesta privati anche a domicilio. È una impresa sociale fatta di persone che si occupa di anziani, disabili, giovani e minori. Di queste persone la Verdeaqua ha deciso di occuparsi e per farlo al meglio per la riconquista dell'autonomia dell'uomo ed il recupero della qualità della vita, si è organizzata per offrire una costellazione di servizi flessibili e personalizzati. Per la promozione e

realizzazione delle diverse iniziative sociali sul territorio aquilano, in collaborazione con associazioni no profit, la Cooperativa si avvale dell'aiuto e sostegno anche finanziario di coloro che vorranno condividere questo progetto. Ha altresì attuato delle iniziative che le hanno permesso di costruire e consolidare la rete partenariale attraverso il coinvolgimento di rappresentanti del pubblico, privato e sindacale al fine di creare un modello di dialogo e di intervento che migliori i servizi socioassistenziali.

Organizzazione del Centro Diurno San Paolo

Il ***Centro Autismo San Paolo*** è una struttura a carattere socio-educativo di tipo semi-residenziale situata nel territorio della Val Vibrata nel comune di Corropoli (TE). La struttura accoglierà principalmente un'utenza di minori e maggiorenni disabili con Sindrome dello Spettro dell'Autismo, verrà accolta allo stesso modo un'utenza che rientra nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali. Il Centro avrà a disposizione delle figure professionali idonee alla presa in carico degli utenti, avremo Psicologi, Pedagogisti, Educatori professionali a disposizione per gli interventi psicoeducativi, di parent-training e sostegno psicologico come facente parte del servizio diurno. In particolare, la mattina sarà dedicata ad un'utenza maggiorenne mentre nel pomeriggio avremo come ospiti i minori in modo da poter distinguere le fasce di età e avere una adeguata risposta ai loro bisogni.

Struttura e recapiti

La struttura del Centro San Paolo è situata in una zona periferica di Corropoli (TE) facilmente raggiungibile da tutti i comuni limitrofi ed è ad una distanza di circa 5,0 km dal casello autostradale con uscita Val Vibrata. Per questo motivo il Centro nasce come punto di riferimento essendo l'unico ente territoriale esistente in ambito socio-assistenziale che racchiuderà tutti gli aspetti essenziali per la cura educativa e sociale dell'utente disabile nella zona della Val Vibrata. Dislocata

principalmente su un livello, lo stabile è interamente in cemento armato, rifinita con mattoncini esterni. Il piano terreno è delle dimensioni totali di 700 m² circa allestiti da sette locali adibiti a stanze psico-educative, un locale per accettazione due locali comprendenti i servizi igienici ed un terzo per i diversamente abili, tre stanze, tra cui amministrativo e ripostiglio e un Bar con adiacente area comune.

Di grande importanza risulta essere l'importante corte esterna di 7000 m² allestita per la maggior parte a prato con piante ad alto fusto ed una restante superficie destinata a parcheggio interno (20 posti macchine). La proprietà è recintata ed accessibile attraverso due cancelli.

Contatti telefonici:

- Telefono fisso 0861 1953614
- Telefono cellulare Responsabile del Coordinamento 345 0139396

Ospiti della struttura

Il Centro Autismo San Paolo rispetta i *principi su erogazione dei servizi pubblici* (DPCM 27/01/1994 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri); la Direttiva emana Oggetto, Ambito di Applicazione e Definizioni.

Il Centro si riferisce principalmente ad un'utenza che presenta un Disturbo dello Spettro dell'Autismo, allo stesso tempo l'ambito di applicazione degli interventi sarà rivolto anche ad un'utenza con diagnosi di BES. L'Autismo si caratterizza come un disturbo del Neurosviluppo ad insorgenza precoce caratterizzato da difficoltà nell'interazione e comunicazione sociale e dalla presenza di interessi ristretti e comportamenti ripetitivi e stereotipati. In Italia si stima che la Sindrome interessi un bambino su 100. In Abruzzo uno studio del 2017 ci evidenzia che su un target di 0-14 anni, abbiamo una prevalenza dello 0,74% con una stima di circa 1200 casi di autismo. Considerando la zona di lavoro a cui il progetto si riferisce,

quindi nei 12 Comuni della Val Vibrata vi sono oltre 170 Utenti disabili minori di cui il 33% di questi ha una diagnosi di Autismo che corrisponde all'incirca a 65/70 utenti. Il termine "spettro" sottolinea l'eterogeneità del disturbo e indica un continuum in cui ciascun individuo presenta le proprie specificità. Secondo il manuale diagnostico dei disturbi mentali - il DSM V, i criteri diagnostici utilizzati sono:

- deficit persistenti della comunicazione sociale e nella interazione sociale in molteplici contesti che si manifestano secondo i criteri di: deficit nella reciprocità socio-emozionale che varia da approcci sociale fino alla totale mancanza di iniziativa nell'interazione; deficit dei comportamenti comunicativi non verbali utilizzati per l'interazione sociale come anomalie nel contatto oculare e nel linguaggio corporeo, sino alla totale assenza di gesti ed espressioni faciali; deficit nello sviluppare e nel mantenere relazioni sociali appropriate a livello di sviluppo, difficoltà nel gioco immaginativo condiviso e nello sviluppare amicizie, fino alla apparente assenza di interesse verso le altre persone.
- pattern di comportamenti, attività o interessi ristretti e ripetitivi per: eloquio, movimenti motori o uso degli oggetti stereotipati ripetitivi; interessi molto limitati, eccessiva aderenza a routine, resistenza al cambiamento, insistenza sugli stessi percorsi o stessi cibi, domande ripetitive; iper o iposensibilità a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente, come apparente indifferenza al dolore o al freddo, risposte evitanti a specifici suoni, eccessiva attività nell'odorare o nel toccare oggetti, fascinazione per luci ed oggetti che ruotano.

Allo stesso tempo abbiamo voluto inserire nel servizio del Centro anche la dicitura "specialisti in Bisogni Educativi Speciali" per dare la possibilità ai bambini e ragazzi che rientrano nella categoria BES di poter usufruire dei nostri professionisti e metodologie psicoeducative idonee alla diagnosi. Brevemente descriviamo le tre grandi aree nella quale rientrano i Bisogni Educativi Speciali:

- Disturbi evolutivi specifici: tra i quali DSA - Disturbi

dell'Apprendimento che coinvolgono l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo, li conosciamo come dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; e l'ADHD - Deficit di Attenzione e Iperattività caratterizzato da una durata scarsa o breve dell'attenzione e/o da vivacità e impulsività eccessive non appropriate all'età del bambino, che interferiscono con le funzionalità o lo sviluppo;

- Disabilità motorie, patologie invalidanti della capacità motoria, malattie e disturbi che in modo totale o parziale limitano il movimento; e Disabilità cognitive caratterizzate da un ritardo nello sviluppo cognitivo, che si manifestano con difficoltà nell'apprendimento anche di semplici abilità e un rallentamento dello sviluppo psico-motorio;
- Disturbi legati a fattori socioeconomici, linguistici e culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale legato al pregiudizio e allo stereotipo razziale.

Piano di Lavoro annuale

L'attività educativa prevede interventi rivolti al mantenimento, al miglioramento e al potenziamento delle autonomie personali, dell'autostima, dell'autodeterminazione e delle autonomie sociali e relazionali, operando nelle principali aree delle capacità e abilità:

- A) Area delle autonomie personali
- B) Area della comunicazione e della socializzazione;
- C) Area della neuro psicomotricità;
- D) Area cognitiva e del mantenimento culturale;
- E) Area emotiva

Periodo di funzionamento annuale

Apertura tutti i giorni dal lunedì al venerdì a partire dal 7 gennaio di ogni anno al 22 dicembre.

Chiusure:

- tutte le festività nazionali;
- 25 Aprile;
- 1° Maggio;
- 23 Dicembre - 6 Gennaio;
- Dal 13 al 25 Agosto.

Servizi e attività



Centro Diurno

Il Centro Diurno sarà aperto mattina e pomeriggio in base ad una differenziazione di età per utente e si svolgerà al piano terra della struttura. La mattina il Centro sarà dedicato principalmente ad un'utenza maggiorenne mentre il pomeriggio sarà dedicato ai minori in modo da poter tutelare e gestire le esigenze al meglio. Il servizio semiresidenziale a carattere socioassistenziale mira ad una strategia di intervento multidisciplinare volta ad abilitare le carenze psichiche, fisiche, sensoriale e sociali della persona affetta. Il Centro sarà attrezzato per lo svolgimento di attività che mirano all'acquisizione di abilità legate all'autonomia personale attraverso l'esercizio di routine giornaliere che intervallano la vita quotidiana recuperando le autonomie residue a seconda della gravità del quadro clinico e in base agli obiettivi del PEI - Piano Educativo Individualizzato stabilito dall'equipe multidisciplinare di riferimento al Centro. Gli spazi di intervento psicoeducativo e laboratoriali abiliteranno specifiche abilità sul versante comunicativo, espressivo-relazionale e motorio. La serie articolata di prestazioni prevede un'organizzazione flessibile e integrata nel mantenimento dei livelli acquisiti e nel progresso delle capacità residue. Al fine di migliorare le abilità metacognitive e socio relazionali ci saranno laboratori pronti ad allenare le abilità socio-pragmatiche, a promuovere il gioco e l'interazione sociale, ad incrementare le autonomie, a sviluppare competenze interpersonali e abilità sociali, ad insegnare e comprendere gli stati psichici dell'altro sviluppando una teoria della mente. La creatività e la convivialità permetteranno una integrazione e interazione degli utenti al fine di incrementare il loro bagaglio esperienziale sociale e interattivo con lo sviluppo di laboratori abilitati all'attività grosso motoria e fine motoria, all'attività sensoriale, musicale e artistica. Importante etica del nostro Centro sarà quello del coinvolgimento attivo delle famiglie nella condivisione e attuazione del piano individuale per dare continuità e completezza dell'intervento a casa, il continuum centro-casa è alla base per una riuscita ottimale della crescita dell'utente al fine di facilitare gli apprendimenti e poter

contribuire a una linea di sviluppo concorde in modo che il soggetto non si senta spaesato e non regredisca nelle abilità acquisite o in via di sviluppo. La prospettiva in più che il Centro vuole dare ai bambini e i ragazzi che frequenteranno la struttura sarà quello di orientarli al sociale, accompagnarli verso una giusta inclusione del territorio, poterli seguire come “Compagno Adulto” al di fuori di un ambiente protetto e stimolarli nell’acquisizione di abilità relazionali e di approccio all’altro; partendo da piccole esperienze come il fare una merenda in un Bar, l’andare a comprare il pane in un Panificio o poter passeggiare in sicurezza ci permetterà di ampliare e alzare il livello su più fronti. Partendo tutto dal presupposto che la vera inclusione, il vero interagire è quello che permette ad una persona carente di alcune abilità cognitive e non di assorbire da coloro che a pari di età hanno le giuste capacità cognitive per una predisposizione all’aiuto, all’empatia e alla gestione della situazione. Importante sarà curare l’aspetto dell’attività fisica e motoria attraverso percorsi costruiti in sicurezza esternamente e internamente alla struttura.

Riportiamo di seguito esempi di attività interne, esterne o atte alla visibilità della struttura in modo da considerare gli obiettivi generali e la loro descrizione:

Attività interne

ATTIVITA'	DURATA	OBIETTIVI GENERALI
Laboratorio cognitivo	annuale	Mantenere le competenze di scrittura e lettura e dove possibile potenziare le abilità scolastiche di base. Allenare l’osservazione e la descrizione di un’immagine, stimolare l’espressione personale attraverso il disegno, il racconto. Mantenere e migliorare le capacità di attenzione, memoria, discriminazione di forme e colori
Laboratorio creativo: - artigianato; - disegno - musica - cinema - teatro	annuale	Migliorare le capacità comunicative e di collaborazione con i compagni del gruppo in un’ottica di lavoro cooperativo. Acquisire o migliorare forme di espressione di tipo artistico-manipolativa e potenziare l’ascolto, il tatto, la manualità fine e globale e la spazialità.

		Favorire la scoperta e lo sviluppo di potenzialità espressive del corpo in situazione di disagio psico-fisico
Attività di rilassamento	annuale	Promuovere il rilassamento del corpo, la calma emotiva nel rispetto dei limiti psicofisici degli utenti. promuovere la stimolazione sensoriale attraverso canali uditivi, tattile, e visivo oltre che verbale-vocale.
Laboratorio ludico-motorio	annuale	Stimolare la consapevolezza del proprio corpo, dei suoi bisogni, della sua naturale tendenza alla salute e al benessere; fornire uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione. Integrare le diverse abilità motorie e cognitive dei singoli in una attività nel piccolo gruppo, valorizzare i progressi e gli adattamenti di ognuno.

Attività esterne (presso lo spazio verde della struttura e presso altre località)

ATTIVITA'	DURATA	OBIETTIVI GENERALI
Intervento assistito con animali Pet Therapy	Da gennaio a maggio, da ottobre a dicembre	Sperimentare per step esperienze sensoriali di entrare in relazione con un altro essere vivente. Sostenere un'esperienza emotiva attraverso il contatto e il rapporto con animali domestici addestrati al contatto con l'utenza, attraverso cui quest'ultima può acquisire controllo, fiducia di sé e senso di responsabilità accidentale. Consolidare i riferimenti spaziali e temporali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo, presto, tardi)
Progetto "orto e giardino"	Da aprile a settembre all'aperto Da ottobre a marzo in serra	Favorire la possibilità di acquisire nuovi apprendimenti motivanti attraverso la generalizzazione di abilità apprese durante l'anno; prolungare la capacità di attenzione e incrementare la coordinazione motoria, stimolare le capacità percettive e sensoriali
Uscite sul territorio	annuale	Mantenimento e generalizzazione delle abilità comunicative e relazionali di base, rispetto delle regole sociali e delle regole stradali. generalizzazione delle abilità scolastiche attraverso il "fare spesa" presso negozi locali; partecipazione a visite guidate presso musei, località e città di interesse storico e culturale.
Laboratori estivi	Da giugno a settembre	Uscite, passeggiate, gite, colonie marine e colonie montane, attività ludiche e ricreative, partecipazione a concerti, sagre e manifestazioni sociali e culturali.

Attività per la visibilità della struttura

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Accoglienza di tirocinanti	SI ATTIVRENNAO ANNUALMENTE CONVENZIONI CON UNIVERSITA' DI MATERIE SANIATREIE E SOCIOPEDAGOGICHE E CONVENZIONI CON SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto nasce dalla necessità di voler aiutare e supportare i nuclei familiari che si ritrovano a vivere una disabilità del figlio. Attraverso il nostro servizio il genitore sarà accolto da professionisti del settore, come psicologi e educatori, che lo orienteranno verso interventi psico-educativi e riabilitativi idonei alla patologia del figlio. Il fulcro sarà predisposto per un ascolto attivo pronto a comprendere ciò che la persona ci sta dicendo espressamente cogliendo l'emotività sottostante, nella condivisione del problema si offriranno e proporranno soluzioni idonee. Obiettivi principali del Centro di Ascolto saranno:

- **Informazione e Orientamento** sui servizi sanitari, sociali, scolastici e legali che il territorio offre;
- **Parent Training**, interventi che hanno come scopo quello di coinvolgere i genitori nel processo educativo, riabilitativo e psicoterapeutico, attraverso l'insegnamento di abilità necessarie per contrastare situazioni problematiche e nell'acquisizione di un atteggiamento orientato al problem-solving;
- **Indirizzare il genitore** verso una corretta gestione della routine giornaliera del figlio, nello scandire i tempi e i modi in base alle capacità e attitudini di quest'ultimo in modo da poter facilitare il vivere comune nell'ambiente familiare;
- **Sostegno Psicologico** (percorso non terapeutico), rivolto a chi sta vivendo un momento di disagio o crisi personale a seguito di situazioni particolari legate ad un determinato periodo della vita, un intervento mirato e focalizzato alla gestione di una specifica difficoltà quotidiana, supportando il soggetto e reperire strategie idonee alla risoluzione delle problematiche incontrate stimolando le

risorse personali, con l'obiettivo di raggiungere e mantenere uno stato di benessere gestendo un attuale problema specifico di natura emotivo, relazionale, psicologico e affettivo.

Interventi psico-educativi

Ciascun bambino o ragazzo avrà un intervento psico-educativo mirato a soddisfare le sue esigenze attuo a garantire lo sviluppo globale della personalità in soggetti con necessità educativi particolari valorizzando le capacità presenti in essi favorendo così una migliore espressione di sé stessi e qualità di vita superiore. Importante sarà fornire risposte specifiche per far fronte alle esigenze comuni della vita e ai problemi derivanti da particolari condizioni che possono intercorrere durante lo sviluppo (danno nello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale) e che impediscono un adeguato livello di funzionamento adattivo, in relazione all'età e alle richieste ambientali. Per ogni disturbo l'intervento segue uno schema basato su delle fasi, la prima prevede la realizzazione di una rete di alleanza tra operatori di diverse agenzie (servizi, psicologo, scuola, educatori ecc.) e la famiglia con definizione e condivisione degli obiettivi in relazione al disturbo, in seguito prevede l'esame delle abilità del bambino in relazione alla fase di sviluppo per individuare tecniche, strategie e sollecitazioni adeguate ed opportune, poi si prevede l'esplicitazione delle procedure nell'azione psico-educativa e infine si interviene sull'ambiente per predisporre un ambiente facilitante. L'uso di interventi psico-educativi si basa su un processo continuo di problem-solving e di verifica agendo sulle variabili e sull'efficacia dell'intervento stesso. In base alla valutazione del funzionamento effettuata presso i servizi e alla diagnosi funzionale è importante definire il livello strumentale delle abilità acquisite, cioè la capacità che il bambino ha di elaborare informazioni, utilizzare strategie per la soluzione di compiti di base all'età di riferimento e usare in maniera integrata competenze e abilità diverse. Si cercherà di aiutare l'utente individuando i pensieri e gli schemi disfunzionale di ragionamento e

interpretazione della realtà al fine di sostituirli o integrarli con convinzioni funzionali. Tra i trattamenti dei disturbi dello spettro dell'autismo il Centro offre l'analisi comportamentale applicata (ABA), una scienza che si occupa di descrivere le relazioni tra il comportamento degli organismi e gli eventi che lo influenzano. Attraverso questo metodo ci cerca di ridurre comportamenti disfunzionali nel migliorare e aumentare la comunicazione, l'apprendimento e comportamenti socialmente appropriati. I principi fondamentali su cui si basa sono quelli della teoria dell'apprendimento e del condizionamento operante. Il comportamento sarà analizzato in base agli stimoli ambientali che lo precedono, gli antecedenti, e ai movimenti dell'individuo in risposta allo stimolo ambientale, le conseguenze. I concetti chiave sono quelli di rinforzo, estinzione, controllo degli stimoli e generalizzazione. L'importanza di questo metodo è che risulta particolarmente utile per poter lavorare su una serie di comportamenti problema, cioè comportamenti ripetitivi e stereotipati, autolesionismo, aggressività, comportamenti distruttivi e capricci. La maggior parte di questi comportamenti spesso sono la causa di ritardi o incapacità di comunicazione, ostacolano l'apprendimento e il normale funzionamento nella vita di tutti i giorni, per questo è necessario trattarli in maniera efficace attraverso questo programma ben strutturato.

Scopo del Centro San Paolo

Questo Centro è stato pensato, progettato e ideato considerando la grande richiesta da parte delle famiglie per quanto riguarda il bisogno sia psicofisico che sociale dei propri figli. Trovare una struttura che convogli tutte le richieste di assistenza specifica in un unico blocco è lo scopo primario al fine di essere la base alla quale un genitore sa di potersi rivolgere e trovare risposta. La Sindrome dello Spettro dell'Autismo e allo stesso tempo i Bisogni Educativi Speciali hanno necessità di essere considerati secondo un'ottica multidisciplinare e quindi poter far leva su tutti i fronti di benessere. La famiglia non deve sentirsi sola, non deve arrivare all'estremo delle forze e delle

possibilità e sentirsi allo stesso tempo non efficiente e non idoneo allo sviluppo psicoeducativo del figlio. Quello a cui auspichiamo è l'inizio di una realtà territoriale nuova, dove i bambini, i ragazzi e le famiglie possano trovare una prospettiva futura di crescita che non si fermi a un aspetto isolato ma prenda a 360° lo sviluppo evolutivo del soggetto.

Modalità di accesso

L'ammissione prevede: dettagliata documentazione anamnestica relativa a percorsi educativi precedenti, diagnosi funzionale e documentazione sullo stato di salute fisica della persona (allergie, intolleranze, vista, udito, denti, ecc.). al momento dell'ammissione della domanda, l'assistente sociale del Centro concorda una riunione con l'interfaccia inviante ovvero con la famiglia che ne chiede l'iscrizione (obiettivi: raccogliere dati sul futuro utente e definire un calendario di inserimento che va dalle 2 alle 4 settimane; il calendario prevede una graduale partecipazione dell'utente alle attività del Centro per arrivare a consolidare l'accettazione e la strutturazione da routine adeguate). Al termine del periodo di inserimento, viene riconvocata l'interfaccia istituzionale inviante ovvero la famiglia per la definizione del PEI sulla base delle osservazioni e valutazioni svolte nel periodo di inserimento stesso.

Per l'inserimento, è richiesta la presenza dei seguenti requisiti:

- Per la frequenza nella sezione adulti: compimento dei 18 anni
- Per la frequenza nella sezione minori: età minima 3 anni, fino a 18 anni

Per l'inserimento nelle attività laboratoriali esterne e interne:

la persona deve possedere i requisiti minimi nell'area delle autonomie personali (controllo sfinterico, orientamento spaziale, motricità fine e grossolana, comunicazione funzionale, ridotti)

Per l'inserimento nelle attività laboratori ali esterne e interne:

la persona deve possedere i requisiti minimi nell'area delle autonomie personali (controllo sfinterico, orientamento spaziale, motricità fine e

grossolana, comunicazione funzionale, ridotti eventi comportamentali negativi quali aggressività, auto aggressività); se la persona non ha raggiunto uno o più dei prerequisiti, si svolgerà attività prevalentemente individuale e nel piccolo gruppo con l'obiettivo dell'inserimento nel breve-medio periodo nei laboratori.

Le dimissioni di un utente dalla frequenza al Centro possono essere richieste:

- dalla famiglia ovvero un amministratore di sostegno ovvero un tutore, comunicando per iscritti la volontà di non proseguire la frequenza
- dal Centro stesso, qualora si verificassero uno o più dei seguenti casi:
 - a) che l'evoluzione psico-fisica dell'utente richieda un trattamento sanitario non garantito dal Centro;
 - b) in caso di lesione del rapporto fiduciario tra inviante e gli operatori del servizio, in qualsiasi modo determinatosi;
 - c) in caso di insolvenza del pagamento della retta, trascorsi i 60 giorni dal ricevimento della lettera di sollecito

Personale ed organizzazione Lavorativa

Ai nostri professionisti sarà attribuito un contratto del lavoro CCNL e dei relativi accordi integrativi. A guida del personale della struttura c'è un Responsabile Coordinatore dell'intero Centro diurno ; il Responsabile si appoggia ai Presidenti delle Cooperative Sociali Sirena e Verdeaqua. Il personale del centro diurno è formato da: Pedagogisti, Educatori professionali e Psicologi.

IN DETTAGLIO L'EQUIPE EDUCATIVA COMPRENDE:

RUOLO	RESPONSABILITA' E FUNZIONI COMPLESSIVE
COORDINATORE CON FUNZIONE DI DIREZIONE DEL CENTRO	Responsabile della struttura e referente organizzativo dell'équipe educativa (psicologo)
SUPERVISORE DEI PROGRAMMI EDUCATIVI	Fornisce consulenza specialistica all'équipe educativa attraverso incontri di supervisione individuale e/o in piccolo gruppo a cadenza mensile (analista del comportamento in area sanitaria)

EDUCATORI	Mettono in atto i Programmi educativi individuali e in piccoli gruppi, progettano microinterventi educativi in accordo con Il coordinatore (educatori professionali socio-pedagogici e sanitari, in rapporto 1 ogni 5 utenti)
ASSITENTI EDUCATORI	Affiancano gli educatori nella realizzazione dei PEI e delle attività connesse (assistenti educatori il rapporto 1: 1 con gli utenti)
ASSITENTE SOCIALE	Svolge funzione di front-office con le famiglie e con altri servizi
PROFESSIONALE ESTERNO	In base alle necessità del PEI, la struttura si doterà della consulenza di Terapisti ABA , ecc.
Volontari e tirocinanti	Si promuove la presenza di volontari da associazioni di promozione sociale e culturale del territorio ne tirocinanti da facoltà universitarie e corsi di formazione

STRUMENTI PRINCIPALI DEL LAVORO EDUCATIVO:

- a) **Il PEI** → individua e definisce bisogni, obiettivi, attività e tempi specifici del percorso di ciascun utente e della sua famiglia;
- b) **La relazione educativa** → nel vissuto quotidiano del servizio e nelle esperienze proposte, deve esplicitarsi necessariamente la relazione educativa quale cardine per l'accoglimento dei bisogni;
- c) **Il lavoro di gruppo** → per favorire la socializzazione e lo scambio relazionale tra gli utenti;
- d) **Il lavoro individuale** → per favorire lo sviluppo di quei prerequisiti per la socializzazione e la comunicazione, in modo da favorire il passaggio appieno nel lavoro di gruppo;
- e) **Il lavoro d'équipe** → che ha essenzialmente la funzione di monitoraggio del progetto attraverso la complementarità delle diverse professionalità che la compongono;
- f) **La programmazione e la verifica** → secondo due livelli: ad inizio anno e in itinere;
- g) **Il rapporto e il coinvolgimento delle famiglie** → attraverso incontri periodici di raccordo nella definizione e monitoraggio dei PEI e attraverso incontro formativi e informativi di training parentale.

Esempio di giornata offerta dal Centro

- Giornata tipo del centro diurno.

Orario 9:00 - 13:00 → I servizi del Centro sono a disposizione dell'utenza maggiorenne. Interventi psicoeducativi, attività motorie, uscite esperienziali, laboratori interattivi.

Orario 15:00-19:00 → I servizi del Centro sono a disposizione dell'utenza minorenni. Interventi psicoeducativi, attività motorie, uscite esperienziali, laboratori interattivi. Nel periodo estivo si pensi ad un'apertura dalle 15:00 alle 20:00.

NELLO SPECIFICO L'ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DEL CENTRO DIURNO:

➤ UTENZA ADULTA

ORARIO	ATTIVITA'
09:10	ACCOGLIENZA DEGLI OSPITI NEI GRUPPI DI RIFERIMENTO: <ul style="list-style-type: none">- Relazione di incontro- aiuto nell'accompagnamento all'interno della struttura e nelle aule dei rispettivi gruppi di riferimento- accadimento: sostegno nella vestizione, sistemazione indumenti e borse- cura e igiene personale: sostegno nel soddisfare i bisogni primari- momento della relazione: attivazione di un momento relazionale in base alle attività programmate nel gruppo di riferimento- orientamento e organizzazione della giornata con riferimento ai moduli previsti dal PEI e dalla programmazione generale del Centro
09:45-11:15	Attivazione delle attività di area e di progetti specifici (secondo il calendario settimanale invernale o estivo), proposte del Gruppo di riferimento. Sulla base delle abilità possedute da ogni ospite, questo momento sarà suddiviso anche in laboratori diversificati per piccoli gruppi secondo la programmazione settimanale (invernale o estiva)
11:15- 11:45	Momento di incontro intergruppo nella sala ricreativa (colazione, sostegno autonomie personali) e redistribuzione nel gruppo di riferimento
11:45 -12:30	Laboratori secondo il calendario giornaliero stabilito (invernale o estivo)
12:30 - 12:45	Sostegno alle attività di autonomia personale per prepararsi all'uscita
12:45 - 13:00	Uscita

➤ **UTENZA MINORENNE**

ORARIO	ATTIVITA'
15:00	ACCOGLIENZA DEGLI OSPITI NEI GRUPPI DI RIFERIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> - Relazione di incontro - aiuto nell'accompagnamento all'interno della struttura e nelle aule dei rispettivi gruppi di riferimento - accadimento: sostegno nella vestizione, sistemazione indumenti e borse - cura e igiene personale: sostegno nel soddisfare i bisogni primari - momento della relazione: attivazione di un momento relazionale in base alle attività programmate nel gruppo di riferimento - orientamento e organizzazione della giornata con riferimento ai moduli previsti dal PEI e dalla programmazione generale del Centro
14:45-16:15	Attivazione delle attività di area e di progetti specifici (secondo il calendario settimanale invernale o estivo), proposte del Gruppo di riferimento. Sulla base delle abilità possedute da ogni ospite, questo momento sarà suddiviso in laboratori diversificati per piccoli gruppi secondo la programmazione settimanale (invernale o estiva)
16:15- 17:45	Momento di incontro intergruppo nella sala ricreativa (colazione, sostegno autonomie personali) e ridistribuzione nel gruppo di riferimento
17:45 -18:30	Laboratori secondo il calendario giornaliero stabilito (invernale o estivo)
18:30 - 18:45	Sostegno alle attività di autonomia personale per prepararsi all'uscita
18:45 - 19:00	Uscita

Nel periodo estivo saranno previste gite e uscite nel territorio, almeno una volta la settimana, indicativamente i venerdì

le routine giornaliere verranno rispettate e adeguate nei periodi estivi nel caso di organizzazione di colonie marine o montane, di durata non superiore a 5 giorni.

PER NON SENTIRSI SOLI

**“Con la speranza che quello che
facciamo oggi possa migliorare tutti i
nostri domani”**